

## Prosopagnosia

Caparezza

Rullino i tambur nuovi calembour  
Dischi e ancora tour, whisky Troubadour  
In hotel frutta in più nella nuova DUS  
Non ho figli col grembiule nello scuolabus  
Quando ascolto i miei coetanei sembrano più grandi  
È il vissuto che fa l'età non i compleanni  
Io che mi comporto ancora come i loro pargoli  
Tra le mani gli album e non riesco a completarli  
Qualcosa sta bloccando l'ingranaggio  
"Siccome immobile" sto sul palco del 5 Maggio  
Cantavo per fuggire dal mondo in un solo slancio  
Ora che cantare è il mio mondo ne sono ostaggio  
Non sono più lo stesso di un secondo fa  
Nel mio caso, fidati, pure un secondo fa  
Al mattino la mia voce roca brontola  
Dice: "'Mettici una croce sopra', Golgota

And if you call my name  
I don't recognize it  
If I look at my face  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it

Ma quale tribuno del popolo  
Mi viene sonno dormo più a lungo di Totoro  
Fuori salta tutto in aria con le molotov  
Mentre sul divano accorcio il divario con Oblomov  
Annoiarli come fanno gli altri in fondo è meglio  
Passo gli anni come Mastroianni in "8 e 1/2"  
Scrivo, va bene  
Rileggo, non va bene, esco  
Vita breve, tipo "di Adele" senza le scene lesbo  
Attaccato alla penna come la stampa al cronista  
Le parole crociate come santa conquista  
Da stacanovista a "staccanovista" perché stacco spesso  
E quando scrivo un pezzo qua stappano Crystal  
Tanto per quanta fama ricevi  
Avrà sempre più paganti la fontana di Trevi  
Non ha senso recitare la parte degli incompresi  
Con tutti dalla mia parte, con tutti così cortesi

And if you call my name  
I don't recognize it  
If I look at my face  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it

Non mi riconosco più, prosopagnosia  
Sto cantando ma il mio volto non è divertito  
Quasi non capisco più quale brano sia  
Ogni volta mi riascolto e sono risentito

Un video di chirurgia ricorda a me stesso  
Che può essere sgradevole guardarsi dentro  
Fino a diventare oggetto del proprio disprezzo  
E dire: "Sono io sputato quello nello specchio!"  
E non aspetto altro (e non aspetto altro)  
Che avere un altro aspetto  
A sorpresa vengono fuori come un terno secco  
Bollori che tengo dentro come un termos, ecco  
Si tratta ancora di me ma non è lo stesso  
Di riposo non ce n'è, qua non è l'ostello  
Faccio un ulteriore passo, non dello Stelvio  
Via da questo umore basso, livello sterco

If you call my name  
I don't recognize it  
If I look at my face  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
Recognize it  
Recognize it!

And if you call my name  
I don't recognize it  
If i look at my face  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it  
I don't recognize it